

LA GUIDA GRATUITA

Tutto quello che devi sapere **prima** di comprare una Pompa di Calore

La guida dell'Ing. Samuele Trento per scegliere senza errori, evitare acquisti "incauti" e capire se anche tu puoi Vivere Senza Gas in una casa 100% elettrica.





Una premessa che pochi venditori ammettono, prima ancora di parlare di prezzi.

Questa tecnologia non è per tutti. Ed è per questo che devi leggere fino in fondo.

Se hai scaricato questa guida, stai pensando di chiudere per sempre il contatore del gas e passare alla **Pompa di Calore**. Ottimo, allora voglio dirti subito una cosa che pochi venditori (che avrai contattato) ammettono: la Pompa di Calore NON è adatta a tutte le abitazioni, a tutte le abitudini e a tutte le esigenze familiari.

Lo ripeto da anni sul mio blog e nei video del mio canale YouTube, dove ogni mese ricevo centinaia di domande da famiglie che stanno valutando questa tecnologia. In queste pagine ho raccolto, aggiornato e riorganizzato le risposte ai dubbi più frequenti di chi sta per acquistare. Troverai risposte pratiche derivate da casi concreti, senza lezioni teoriche né descrizioni da manuale: il frutto di migliaia di installazioni che ho seguito insieme alla mia rete di installatori **Sigillo Sicuro** in tutta Italia.

Leggila fino in fondo. Alla fine saprai valutare la tua casa, riconoscere un professionista serio e capire se anche tu puoi Vivere Senza Gas.

La Pompa di Calore non è adatta a tutte le case. Saperla valutare ti mette in una posizione di forza davanti a qualsiasi venditore.

Il percorso, capitolo per capitolo

01	Mai comprare sulla fiducia: pretendi la simulazione dei consumi	p. 4
→	La checklist: le 6 informazioni di una simulazione seria	p. 6
02	Hai i radiatori? Ottima notizia	p. 7
03	I requisiti di spazio che nessuno ti dice	p. 8
04	Quando la Pompa di Calore NON conviene	p. 10
05	Premium o commerciale: la differenza che vale migliaia di euro	p. 12
06	Pellet, legna, biomassa: il confronto onesto	p. 14
07	Gli incentivi oggi: tre strade per abbattere la spesa	p. 16
08	Domande frequenti	p. 18
→	Il prossimo passo verso la tua casa 100% elettrica	p. 19
→	Chi è l'Ing. Samuele Trento	p. 20

Una simulazione seria parte dalla tua casa specifica, mai dalle etichette dei costruttori.

Mai comprare sulla fiducia: pretendi la simulazione dei consumi

Prima di firmare qualsiasi preventivo, pretendi una **simulazione dei consumi** mese per mese, costruita sui dati reali della tua abitazione. Solo un pazzo ti consiglierebbe un investimento di questa portata basandosi sui soli calcoli teorici di dispersione, e ti invito a diffidare di chi lo propone.

Pensaci bene: **stai cercando una Pompa di Calore per risparmiare rispetto a prima**, non perché vuoi semplicemente una Pompa di Calore in giardino. Pensa che alcuni venditori non danno la garanzia sui consumi, ma sul fatto che avrai di sicuro 20 °C in casa. Ci mancherebbe! Quindi, quali passi fare?

Una simulazione affidabile parte dalla tua casa specifica, mai dalle etichette energetiche dei costruttori. Deve includere i dati climatici della tua località, l'altitudine, l'esposizione a sud o a nord, i materiali e lo spessore delle pareti, gli infissi, la temperatura dell'acqua che dovrà circolare nel tuo impianto e, soprattutto, le abitudini della tua famiglia: quali temperature desiderate, quanta acqua calda usate, quali stanze vivete davvero.

Da una simulazione così costruita capirai anche se la macchina proposta è **dimensionata in modo corretto**, con un assorbimento elettrico congruo, oppure se è troppo piccola o troppo grande per le tue esigenze. Diffida di chi si accontenta dei metri quadri e della spesa annua di gas, e sentenzia con apparente certezza: "Ma certo che risparmierai, in quattro o cinque anni ammortizzi tutto!". Sta tirando a indovinare, e lo sta facendo con i tuoi soldi.

Il tempo medio di ammortamento che puoi considerare per l'intervento Pompa di Calore + fotovoltaico, calcolato con le detrazioni in vigore attualmente, oscilla in realtà tra i **6 e i 9 anni**.

Confronta più simulazioni: i numeri che divergono raccontano la serietà di chi hai davanti.

Un consiglio in più: richiedi più simulazioni, da professionisti diversi, e confrontale. Se i numeri divergono in modo vistoso, chiedi a ciascuno su quali dati e ipotesi ha basato i calcoli. Le risposte che riceverai ti diranno molto sulla serietà di chi hai davanti, ancora prima di parlare di prezzi.

Il secondo consiglio è di andare a trovare di persona famiglie che già vivono senza gas, in località e case simili alla tua per metratura e impianto. Fatti raccontare la vita quotidiana, le bollette di adesso rispetto al passato, la soddisfazione sul comfort. E controlla le **recensioni online** di chi ti propone l'impianto: le famiglie che hanno avuto problemi sono le prime a lasciare recensioni negative.

Chi sentenzia “risparmierai di sicuro” senza dati sta tirando a indovinare. Con i tuoi soldi.

► GUARDA IL VIDEO

Come valutare un preventivo e leggere una simulazione dei consumi

Il video risale ai tempi del Superbonus 110%, oggi non più in vigore, ma i contenuti tecnici restano validi.

youtube.com/watch?v=k-7Fw24LysY



Le 6 informazioni che una simulazione seria deve includere

Usa questa pagina come strumento: davanti al venditore, verifica che la simulazione proposta copra tutti e sei i punti. Se ne manca anche solo uno, chiedi perché.

1

Clima locale e altitudine

I dati climatici della tua località, non medie nazionali: le temperature di progetto cambiano tutto.

2

Esposizione della casa

Sud o nord, sole e ombra: l'orientamento dell'edificio incide sul fabbisogno reale di energia.

3

Pareti e infissi

Materiali e spessore delle pareti, qualità degli infissi: la “pelle” della casa determina le dispersioni.

4

Temperatura dell'acqua tecnica

A quale temperatura dovrà circolare l'acqua nel tuo impianto, radiatori o pavimento che sia.

5

Abitudini della famiglia

Quali temperature desiderate, quanta acqua calda usate, quali stanze vivete davvero.

6

Potenza della macchina

Dimensionamento corretto e assorbimento elettrico congruo: né troppo piccola, né troppo grande.

02

Il mito del pavimento radiante obbligatorio è il primo ostacolo che blocca le famiglie.

Hai i radiatori? Ottima notizia

L'impianto a radiatori convive benissimo con una Pompa di Calore professionale, a patto che la macchina venga scelta dopo un calcolo serio del **fabbisogno termico** — cioè di quanta energia serve alla tua casa per raggiungere il comfort che desideri, nei diversi periodi dell'anno. Ti dico questo perché il mito "Con la Pompa di Calore serve il pavimento radiante" è il primo ostacolo che blocca le famiglie, eppure ho perso il conto delle case con radiatori di 20, 30 o 40 anni che oggi vivono senza gas.

Le moderne Pompe di Calore professionali producono acqua fino a 70-75 °C, una temperatura più che sufficiente ad alimentare radiatori esistenti anche nelle giornate più fredde dell'inverno italiano. E se l'edificio è ben isolato — cappotto, infissi performanti, tetto coibentato — la temperatura necessaria a scaldare gli ambienti scende parecchio, e con lei i consumi.

Il pavimento radiante resta una possibilità tra le altre: in moltissimi casi i radiatori che hai già in casa bastano, e conservarli ti risparmia settimane di cantiere, pavimenti demoliti e migliaia di euro di lavori. Ho dedicato un approfondimento completo a [quando la Pompa di Calore con i radiatori si può installare e quando no](#): ti consiglio di leggerlo se la tua casa rientra in questo scenario.

E quando un professionista ti dice che "devi per forza" rifare tutto a pavimento, rispondigli con due domande: perché? Sulla base di quali calcoli? Un installatore preparato ti presenterà la soluzione che bilancia sostenibilità ambientale ed economica, e spesso significa valorizzare l'impianto che già possiedi.

Ho perso il conto delle case con radiatori di 20, 30 o 40 anni che oggi **vivono senza gas.**

Unità esterna ventilata
+ locale tecnico
interno: i due spazi da
verificare subito.

I requisiti di spazio che nessuno ti dice

Per installare una Pompa di Calore performante servono due spazi: un'area esterna ben ventilata per l'**unità esterna** — un cortile, un giardino, un'area attorno alla casa — e un **locale tecnico** interno dove collocare gli accumuli, cioè i serbatoi che custodiscono l'acqua calda pronta per l'uso.

Gli accumuli sono indispensabili per una ragione semplice: nessuna Pompa di Calore produce acqua calda istantanea. La macchina pre-riscalda l'acqua e la tiene pronta nei serbatoi. Tra questi c'è anche il puffer, un serbatoio di acqua "tecnica" che d'inverno permette sbrinamenti molto rapidi dell'unità esterna, evitando i problemi dovuti al ghiaccio.

Gli accumuli vanno tenuti dentro casa. All'esterno, il freddo abbasserebbe in fretta la temperatura dell'acqua accumulata, costringendo la macchina ad accendersi per molte ore e gonfiando i consumi elettrici. Se proprio fossi costretto a collocarla fuori, almeno sistemala in una nicchia ben riparata e fai in modo che prelevi da dentro casa l'aria che usa per funzionare: è una finezza da veri esperti, costa pochissimo e regala un bel salto di resa.

E se vivi in appartamento?

Negli appartamenti manca quasi sempre lo spazio per un impianto completo: niente locale tecnico, niente area esterna. La soluzione più pratica per l'**acqua calda sanitaria** è una Pompa di Calore da 100 litri da appendere a muro, magari sopra la lavatrice. Consuma pochissimo, circa 240 Watt, quasi quanto un frigorifero. Ha però un limite: garantisce acqua calda per un paio di persone, poi impiega dalle 2 alle 4 ore per ricaricarsi. Conosco famiglie che si sono organizzate con regole precise su come e quando farsi la doccia; l'alternativa è un bollitore da 200-300 litri a pavimento, alto 1,80 metri, difficile da collocare se non in una ristrutturazione profonda.

“Un capolavoro d’arte termoidraulica”: parole di un cliente Sigillo Sicuro.

Un impianto può anche essere bello

Spazio e tecnica contano, ma anche l’occhio vuole la sua parte. Una centrale termica progettata bene occupa poco, si mantiene con facilità e si presenta ordinata come un “capolavoro d’arte termoidraulica” (sono parole di un cliente di Sigillo Sicuro soddisfatto); un’unità esterna scelta e posizionata con criterio si integra nel contesto della casa invece di deturparlo. Ne ho scritto in un articolo su [estetica e funzionalità della Pompa di Calore](#): pretendi questa cura anche dal tuo installatore.

Se vuoi vedere con i tuoi occhi come è composta una centrale termica a regola d’arte, componente per componente, nel terzo video del mio videocorso [Senza Gas in 7 Giorni](#) te la mostro dal vivo.



Una centrale termica Sigillo Sicuro completata: accumuli, collettori e tubazioni ben ordinate.

La convenienza economica va valutata caso per caso, con onestà.

Quando la Pompa di Calore NON conviene

Se per riscaldare tutta la casa spendi solo qualche centinaio di euro l'anno di metano, sono il primo a dirti che il gioco, dal punto di vista delle bollette, vale poco la candela: rientreresti dell'investimento solo molto avanti negli anni. Resta intatta la convenienza **ambientale** — una casa 100% elettrica abbatte le emissioni inquinanti — ma la convenienza economica va valutata caso per caso, con onestà.

C'è poi un fenomeno che osservo di continuo. La famiglia con il riscaldamento a combustibile spende molto, quindi lo usa con il contagocce: certe stanze restano fredde, la caldaia si accende spaccando il minuto, si accetta di vivere un po' al freddo. Quando arriva la Pompa di Calore, la stessa famiglia inizia a godersi il comfort in ogni stanza, richiedendo molta più energia termica di prima. Cambiano le abitudini, cambiano i consumi: quando confronti il "prima" e il "dopo" nella simulazione, assicurati di paragonare scenari simili e racconta al tecnico come userai davvero la tua casa.

Confronta scenari simili: con il comfort in ogni stanza cambiano le abitudini, e con loro i consumi.

Il passaggio può partire dalla sola acqua calda sanitaria: un primo passo concreto.

E i climatizzatori in modalità riscaldamento?

In tanti mi chiedono se basta un climatizzatore/inverter per stare al caldo anche in pieno inverno. La risposta è “sì, se...”: serve una casa quasi senza dispersioni, vicina agli standard di una “casa passiva”, e di dimensioni contenute, perché riscaldare centinaia di metri quadri disseminando split per le stanze è impensabile. Aggiungo due controindicazioni che molti trascurano: l’aria smossa di continuo agita polvere e peli degli animali, un problema per chi soffre di allergie, e per ottenere una buona resa servono macchine di alta qualità, quindi l’investimento finale potrebbe rivelarsi meno conveniente del previsto.

Il passaggio può anche essere graduale

Se una separazione troppo netta dalla caldaia ti spaventa, o il budget per l’intervento completo ancora manca, puoi procedere per gradi: parti con una piccola Pompa di Calore dedicata alla sola **acqua calda sanitaria** — quella dei rubinetti, dei bagni e della cucina — e nel tempo valuterai se estendere il sistema anche al riscaldamento. È un primo passo concreto verso la casa 100% elettrica, che ti permette di toccare con mano la tecnologia prima dell’investimento principale.

TIENILO A MENTE

Un consulente serio ti dice anche quando la Pompa di Calore va rimandata. Chi ti spinge all’acquisto senza verificare i requisiti della tua casa sta facendo i suoi interessi, ma forse non corrispondono ai tuoi.

I difetti delle macchine problematiche saltano fuori dopo 6-7 anni di esercizio.

Premium o commerciale: la differenza che vale migliaia di euro

Una **Pompa di Calore Premium** è prodotta da un'azienda specializzata che da decenni costruisce solo questa tecnologia, con macchine così efficienti da scaldare le case del freddo Nord Europa. Se l'obiettivo è risparmiare rispetto al gas, per forza di cose la Pompa di Calore dovrà avere un'Alta Efficienza. Altrimenti consumerai più di prima. Ovviamente un prodotto economico non può avere l'efficienza di un prodotto Premium. Una Pompa di Calore "commerciale" la trovi nei cataloghi di produttori che fino a pochi anni fa vendevano soprattutto caldaie a combustibile e che ora inseguono il mercato, a volte adattando in modo improbabile i condizionatori tradizionali.

PER CAPIRCI

È come dover scegliere dove mangiare una succulenta bistecca di manzo tra due ristoranti. Uno si chiama "Brace — Maestri di carne toscana dal 1903"; l'altro "Da Yong Li — cucina cinese, giapponese, messicana, vegana, pizza e griglia". Chi sarà più esperto di bistecche? Ci siamo capiti.

Il test pratico è il **catalogo prodotti**: se accanto alle Pompe di Calore trovi caldaie a gas, condizionatori, solare termico e ogni altra cosa, davanti a te c'è con buona probabilità un produttore poco specializzato, che magari rimarchia macchine costruite da altri. Io consiglio aziende che producono soltanto Pompe di Calore Premium, e nient'altro, da almeno venti o trent'anni, con un buon servizio di assistenza e recensioni verificabili. Serve questa storicità perché i difetti delle macchine problematiche saltano fuori dopo 6-7 anni di esercizio: se il produttore non ha esperienza, se la farà sulla tua pelle e sul tuo portafogli.

SCOP: più alto è il valore, più la macchina è efficiente e meno consuma.

IL SEGRETO DEI TECNICI: L'SCOP

Ti svelo un piccolo segreto che conosciamo noi tecnici: l'SCOP. Questo è il parametro fondamentale che ti indica se una Pompa di Calore consumerà tanto o poco. L'SCOP (acronimo di Seasonal Coefficient Of Performance) è l'indice che misura l'efficienza energetica di una pompa di calore o di un climatizzatore durante l'intera stagione invernale. Più alto è il suo valore, più la macchina sarà efficiente e meno consumerà.

Attento alla trappola dello scaldacqua

Mi si gela il sangue ogni volta che un cliente mi racconta che un venditore gli ha proposto di riscaldare i radiatori con una Pompa di Calore per acqua calda sanitaria. Quella macchina arriva al massimo a circa 2 kW termici, del tutto insufficienti per scaldare una casa. È la dimostrazione pratica del perché ti servono professionisti con lunga esperienza: sulla competenza tecnica non si tratta.

Nel quinto video di [Senza Gas in 7 Giorni](#) smonto una Pompa di Calore vera, pezzo per pezzo, e nel sesto ti spiego le diverse tipologie di macchina e i parametri di rendimento da conoscere prima di investire migliaia di euro. Se vuoi arrivare preparato davanti al venditore, parti da lì.

► GUARDA IL VIDEO**Come scegliere il produttore: i criteri tecnici che contano**

Anche questo video risale al periodo del Superbonus 110%, incentivo ormai chiuso: ignora i riferimenti fiscali, i criteri tecnici per scegliere il produttore valgono ancora oggi.

youtube.com/watch?v=W6Gj5aurMO0



Il confronto si gioca su due fronti: comodità e inquinamento.

Pellet, legna, biomassa: il confronto onesto

A parità di spesa annua, il confronto tra caldaia a pellet ad alto rendimento e Pompa di Calore si gioca su due fronti: **comodità** e **inquinamento**. Sui costi energetici, infatti, le due soluzioni possono risultare paragonabili, soprattutto se hai alberi tuoi e la legna non ti manca.

Partiamo dalla comodità. La caldaia a pellet ti chiede una lunga serie di attività per rendere al massimo:

- portare o far arrivare il pellet a casa tua;
- stoccare i sacchi in uno spazio dedicato, ingombrato per sempre;
- caricare la caldaia, pulirla e smaltire i residui con regolarità;
- far pulire la canna fumaria a scadenze fisse.

Con la Pompa di Calore sei più autonomo e più libero: niente da caricare, tutto controllabile online anche da remoto. E soprattutto puoi collegarla al tuo impianto fotovoltaico e auto-consumare la corrente che produci, una strada molto più vantaggiosa che svenderla alla rete. Ho spiegato come ottenere questa sinergia nell'articolo su [fotovoltaico e Pompa di Calore in perfetta sincronia](#).

Sul fronte dell'inquinamento il quadro è netto. Secondo i dati ISPRA, il riscaldamento domestico è la prima sorgente di emissioni primarie di polveri sottili PM10 in Italia, con quasi la metà del totale nazionale, generate in larga parte dalla combustione di legna e pellet: trovi il confronto tra le emissioni dei diversi impianti in [questo approfondimento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente](#). Per questo, nei periodi di sfioramento dei limiti sulla qualità dell'aria, diverse Regioni limitano o vietano proprio il riscaldamento a biomassa. Ed è uno dei motivi principali per cui ho dedicato la mia carriera alle Pompe di Calore elettriche.

Emissioni primarie di PM10 in Italia, per sorgente

La combustione non industriale — il riscaldamento di case e edifici, alimentato in larga parte da legna e pellet — genera da sola più polveri sottili di traffico e industria messi insieme.

Combustione non industriale
riscaldamento domestico, in larga parte
legna e pellet

45,9%

Processi produttivi

19,1%

Agricoltura

10,7%

Trasporti stradali

9,8%

Altre sorgenti mobili

3,9%

Combustione industriale

3,5%

Altre sorgenti
rifiuti, energia, solventi, estrazione
combustibili

7,1%

Fonte: ISPRA, Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera — emissioni primarie di PM10 per settore di provenienza, anno 2023 (totale: circa 198 kt).

► **GUARDA IL VIDEO**

Biomassa vs elettrico: il confronto sulle emissioni

Gli accenni al Superbonus 110% sono superati, i dati ambientali e i ragionamenti tecnici restano attuali.

youtube.com/watch?v=-LilrtN5YEs



Aliquote e regole cambiano con le Leggi di Bilancio: verifica sempre lo stato aggiornato.

Gli incentivi oggi: tre strade per abbattere la spesa

Per la sostituzione della vecchia caldaia con una Pompa di Calore puoi scegliere tra tre strumenti: le detrazioni fiscali dell'**Ecobonus** e del **Bonus Ristrutturazione**, oppure il contributo diretto del **Conto Termico 3.0**. Funzionano con logiche diverse, e la scelta giusta dipende dal tuo caso.

L'Ecobonus è una detrazione IRPEF che recuperi in dieci rate annuali: oggi copre il 50% della spesa sulla prima casa e il 36% sulle altre abitazioni, e si applica anche senza una ristrutturazione complessiva dell'edificio. Il Bonus Ristrutturazione prevede le stesse aliquote con un tetto di spesa più alto, fino a 96.000 euro per unità immobiliare, ed è la strada naturale quando la Pompa di Calore rientra in un intervento edilizio più ampio.

Il Conto Termico 3.0 segue una logica diversa: è un contributo a fondo perduto erogato dal GSE, che può arrivare fino al 65% della spesa e che per gli importi fino a 15.000 euro arriva in un'unica rata, dritto sul conto corrente. È la soluzione ideale per chi vuole un rientro rapido o ha poca capienza fiscale. Ne ho scritto una [guida pratica al Conto Termico 3.0 per le famiglie](#).

Un'avvertenza importante: aliquote e regole cambiano con le Leggi di Bilancio, quindi verifica sempre lo stato aggiornato degli incentivi — sul mio blog trovi [il punto sugli incentivi per le Pompe di Calore](#) che tengo aggiornato — e fatti accompagnare nella pratica da un tecnico esperto. Distrarci tra i requisiti è il compito più odiato dalle famiglie, e un errore nella documentazione può costare l'agevolazione.

Tre incentivi a confronto

	Ecobonus	Bonus Ristrutturazione	Conto Termico 3.0
TIPO DI BENEFICIO	Detrazione IRPEF	Detrazione IRPEF	Contributo a fondo perduto erogato dal GSE
QUANTO COPRE	50% prima casa 36% altre abitazioni	50% prima casa, 36% altre tetto di spesa fino a 96.000 €	Fino al 65% della spesa
TEMPI DI RECUPERO	10 rate annuali	10 rate annuali	Unica rata sul conto corrente per importi fino a 15.000 €
A CHI CONVIENE	A chi ha capienza fiscale e sostituisce solo l'impianto, senza ristrutturare	A chi inserisce la Pompa di Calore in un intervento edilizio più ampio	A chi vuole un rientro rapido o ha poca capienza fiscale

NOTA

Aliquote e regole riflettono la normativa in vigore alla pubblicazione di questa guida e cambiano con le Leggi di Bilancio: prima di decidere, verifica lo stato aggiornato degli incentivi con un tecnico esperto.

Se invece costruisci da zero

Per una nuova costruzione il consiglio è di scegliere subito il modello di Pompa di Calore, affidandoti a un progettista competente quando la casa è ancora “al grezzo”: conoscendo le caratteristiche della macchina, predisporre collettori, pompe di rilancio e impianto diventa facile. La macchina vera e propria, però, installala il più tardi possibile, a cantiere quasi concluso: la proteggerai da polvere e urti e partirà con la garanzia “fresca”.

Domande frequenti

Quanto dura una Pompa di Calore?

Con una manutenzione regolare, una Pompa di Calore dura in media 15-20 anni. I modelli professionali di fascia alta arrivano anche a 25-30 anni di esercizio, un orizzonte che cambia il calcolo di convenienza dell'investimento.

La Pompa di Calore funziona anche sotto zero?

Sì: le macchine professionali nascono per i climi del Nord Europa e scaldano le case di Svezia e Norvegia, dove l'inverno è ben più rigido del nostro. La condizione è che la macchina sia dimensionata sul fabbisogno termico reale della casa e configurata da un tecnico esperto.

Posso usarla anche per raffrescare d'estate?

Sì, le Pompe di Calore idroniche sono reversibili: d'estate raffrescano gli ambienti, sostituendo il condizionatore e risparmiandoti un acquisto separato. Cerca macchine che abbiano la funzione "raffrescamento".

La bolletta elettrica esploderà?

A parità di energia termica fornita, una Pompa di Calore ad alta efficienza consuma molto meno di una caldaia a combustibile, perché per ogni kWh elettrico assorbito ne restituisce diversi in calore. La simulazione preliminare dei consumi, di cui ti ho parlato all'inizio di questa guida, ti dice in anticipo e mese per mese quanto assorbirà il tuo impianto: è la tua assicurazione contro le brutte sorprese.

La Pompa di Calore disturberà i vicini con il rumore?

Le macchine professionali di ultima generazione, installate e configurate a regola d'arte, lavorano in modo così silenzioso che capita davvero che i vicini chiedano se l'unità esterna sia accesa. Il rumore diventa un problema con macchine economiche, sottodimensionate o posizionate male: un motivo in più per scegliere un produttore specializzato e un installatore esperto.

Il prossimo passo verso la tua casa 100% elettrica

Ricapitoliamo il percorso. Prima di comprare una Pompa di Calore devi pretendere una simulazione dei consumi costruita sulla tua casa, verificare i requisiti di spazio dentro e fuori, valutare con onestà se A TE conviene davvero, scegliere una macchina di un produttore specializzato da decenni e sfruttare l'incentivo più adatto alla tua situazione. Così l'acquisto smette di essere un salto nel buio e diventa una scelta consapevole, presa con la serenità di chi conosce i numeri.

E ricorda il punto da cui siamo partiti: la Pompa di Calore non è adatta a tutte le case. Proprio per questo, sapere come valutarla ti mette in una posizione di forza davanti a qualsiasi venditore: deciderai tu, con la tua testa, sulla base di dati verificabili.

IL TEST GRATUITO

La tua casa è adatta alla Pompa di Calore? Scopriilo con il TEST

Il modo più rapido per capire se la tua casa ha i requisiti: rispondi a poche domande e scopri se la tua abitazione è adatta alla Pompa di Calore.

sigillosicuro.it/test-questionario



E se vuoi vedere con i tuoi occhi tutto quello che ti ho raccontato in queste pagine — la centrale termica componente per componente, una macchina smontata dal vivo, le regolazioni che abbassano le bollette — ho creato [Senza Gas in 7 Giorni](#), il primo videocorso in Italia su come scegliere la Pompa di Calore: un video al giorno, e in una settimana ne saprai più di molti addetti ai lavori.

Vuoi leggere il mio libro-manifesto sul riscaldamento sostenibile e su come cambiano le abitudini di chi vive in una casa 100% elettrica? [“Vivere Senza Gas” lo trovi su Amazon, a questo link.](#)

Buon viaggio verso il tuo Vivere Senza Gas.

Chi è l'Ing. Samuele Trento



L'Ing. Samuele Trento è il divulgatore di riferimento in Italia sulle Pompe di Calore elettriche per il riscaldamento. Autore del saggio “**Vivere Senza Gas**”, best seller Amazon di categoria, ha fondato **Sigillo Sicuro**, rete nazionale di oltre 120 installatori specializzati che ha già accompagnato più di 3.000 famiglie italiane verso una casa 100% elettrica. Il suo canale YouTube, con oltre 65.000 iscritti, è il più seguito in Italia sul tema.

BLOG

samueletrento.it

VIDEOCORSO

[Senza Gas in 7 Giorni](#) — il primo videocorso in Italia sulla scelta della Pompa di Calore

LIBRO

[Vivere Senza Gas](#) — su Amazon

TEST GRATUITO

[La tua casa è adatta alla Pompa di Calore?](#)

Ing. Samuele Trento

FONDATORE DELLA RETE DI INSTALLATORI SIGILLO SICURO